

# Protocollo di accoglienza

per gli alunni con DSA



## Linee programmatiche per la progettazione di attività di integrazione degli alunni DSA

L'Istituto in ottemperanza alla Legge 8 ottobre 2010 n° 170 e in riferimento alla Legge sull'autonomia (art. 21 legge 59/97 e D.P.R. n° 275/98) si propone di creare una rete di collaborazione tra l'Istituzione scolastica, le famiglie e i Servizi sanitari che, nel rispetto della singolarità e della complessità di ogni persona nelle varie fasi di sviluppo e formazione (Legge 53/2003) possa garantire il diritto allo studio degli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di apprendimento (DSA) durante il percorso di istruzione e formazione.

L'Istituto fa proprie anche le raccomandazioni formulate nell'ultima Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (20 gennaio 2022) ed, in particolare, quelle relative all'individuazione precoce degli alunni con DSA e ad una maggiore attenzione riguardo la valutazione e la diagnosi degli alunni stranieri e/o bilingui.

A tal fine l'intervento didattico ed educativo sarà formulato nella:

- Programmazione del Progetto educativo annuale di Istituto
- Programmazione didattica personalizzata (PDP)
- Organizzazione di attività didattiche individualizzate e personalizzate con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle caratteristiche peculiari dei soggetti
- Introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche e di misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere
- Costruzione di nuovi ambienti di apprendimento, in cui si promuove l'innovazione didattica, metodologica e organizzativa, in modo da apportare effetti positivi a tutti gli studenti e quindi anche agli alunni con DSA.

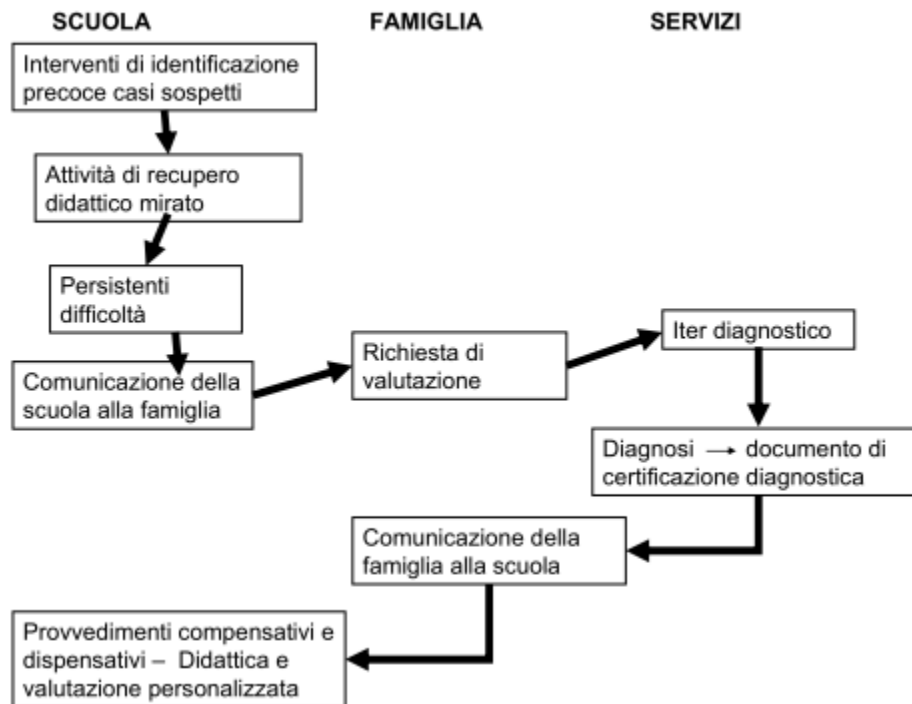
Tutto finalizzato a favorire il successo scolastico degli alunni con DSA, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità, garantendo una formazione adeguata e riducendo i disagi relazionali ed emozionali.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (acquisizione della documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- educativo-didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociale (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

L'adozione del "Protocollo di accoglienza degli alunni DSA" è finalizzata ad attuare le indicazioni normative che si riferiscono alla Legge n 170 del 2010, ai successivi decreti applicativi e alle "**Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento**" (D. M. 12 luglio 2011)

## Diagramma schematico dei passi previsti dalla Legge 170/2010 per la gestione dei DSA



## Indicazioni operative

### Al momento dell'iscrizione

- L'alunno e la famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.
- La segreteria, in collaborazione con il referente per l'Inclusione della scuola, raccoglie tutte le informazioni e documentazioni: la famiglia fa pervenire la Relazione per la realizzazione del diritto allo studio e la facilitazione del successo formativo, così da predisporre le risorse previste (programmazione didattica personalizzata, strumenti compensativi e misure dispensative più idonei).

-

### Nel mese di settembre, prima dell'inizio della scuola

Le insegnanti di classe / sezione esaminano la documentazione portata dai genitori per acquisire informazioni sull'alunno e analizzano la situazione di partenza e le risorse presenti utili a facilitare il

processo di inclusione (eventuale educatore e /o assistente, uso di mediazioni particolari, ecc.).

#### Tra settembre e novembre

Tutte le insegnanti della classe / sezione effettuano le prime osservazioni sull'alunno e programmano attività di accoglienza, prestando attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi e valorizzando tutte le diversità, viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti.

#### Entro il mese di novembre

- Sulla base delle osservazioni effettuate, le insegnanti predispongono le bozze del Piano Educativo Personalizzato, condivise ed integrate dagli altri docenti della classe / sezione.
- Possono essere previsti degli incontri di consulenza, se c'è disponibilità da parte delle Strutture sanitarie di riferimento, per condividere gli obiettivi educativi e le strategie di intervento, che confluiranno poi nel P.D.P. da consegnare al D.S..

#### Nel corso dell'anno scolastico

Si attua il progetto educativo-didattico condiviso ed esplicitato nel P.D.P. (modificabile in corso d'anno).

#### Entro la fine dell'anno scolastico

Possono essere previsti degli incontri di consulenza, se c'è disponibilità da parte delle Strutture sanitarie di riferimento, per condividere le esperienze e le strategie educative, verificare i risultati del progetto educativo-didattico, condividere eventuali aggiustamenti del P.D.P. per orientare i futuri processi educativi e di apprendimento.

#### A fine anno scolastico

Le insegnanti del team, valutano l'andamento del progetto educativo predisposto nel P.D.P. e producono un documento di verifica dello stesso.

Se l'alunno è inserito in classi che prevedono il passaggio al grado scolastico successivo, si procede alla stesura di una relazione.

#### Al momento del passaggio tra ordini di scuole (giugno)

Avviene la trasmissione di tutta la documentazione dalla scuola di provenienza a quella futura:

certificazione (relazione per la realizzazione del diritto allo studio...), P.D.P., verifiche e ulteriori altri documenti. Per garantire un percorso di crescita il più possibile sereno e significativo si prevedono, se possibile, incontri con gli insegnanti dei due gradi di scuola coinvolti (giugno o settembre successivo).

## L'esame di stato della Secondaria di Primo grado

### SEDUTA PRELIMINARE DELLA COMMISSIONE PLENARIA

- Esame dei programmi e relazioni delle terze (Art. 10 del DPR n. 362 del 15 maggio 1966). I consigli di classe trasmettono indicazioni alla Commissione su come devono sostenere gli esami tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), tra cui gli alunni disabili e i DSA.
- La relazione finale degli alunni certificati con Legge 170 deve esplicitare il percorso del Piano Didattico Personalizzato.
- Il candidato con DSA deve sostenere tutte le prove di esame scritte (tranne casi particolari per la lingua straniera) e il colloquio. La Commissione, su proposta del consiglio di classe, può deliberare di: *1) concedere tempi più lunghi per la prova scritta; 2) e/o permettere il ricorso ad altri strumenti compensativi (esempio uso del computer per la scrittura); 3) adottare criteri di valutazione attenti più al contenuto che alla forma, sia per le prove scritte che per il colloquio.* Eventualmente e se necessario la sottocommissione darà molto più valore alla prova orale rispetto a quella scritta.
- è possibile **l'ascolto dei testi** della prova registrati in forma "mp3" oppure un componente della commissione legge i testi delle prove scritte.
- Il ricorso allo **strumento compensativo** del "tempo più lungo", può essere effettuato anche per la prova nazionale (tempo massimo aggiuntivo concesso: normalmente 30 minuti per ogni prova, ma in ogni caso decide la Commissione).
- Anche per la **prova nazionale**, l'alunno certificato DSA può ricorrere agli strumenti compensativi usati durante l'anno (per esempio la calcolatrice, che invece non può essere usata dagli alunni senza certificazione); CM n. 50 del 7 giugno 2010.
- Un ulteriore ausilio per le prove nazionali per gli alunni con bisogni educativi speciali, è offerto dal **supporto audio** attraverso il sito INVALSI che fornisce le due prove con base audio. La procedura tecnica è contenuta nelle disposizioni emanate annualmente dall'INVALSI.

- La Commissione plenaria può dispensare gli alunni con DSA dalle **prove scritte in lingua straniera** se sussistono tre condizioni: *1) certificazione DSA che attesti la gravità del disturbo e contenga l'esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera; 2) richiesta di dispensa per la prova scritta, presentata dalla famiglia; 3) delibera di conferma del consiglio di classe di dispensa*, dopo aver acquisito quanto detto ai precedenti punti 1 e 2 (quindi tale delibera sarà approvata prima dell'inizio degli esami e sarà inserita in relazione finale). A questo punto, sulla base di tale delibera (punto 3), la Commissione plenaria stabilisce modalità e contenuti della prova orale, sostitutiva di quella scritta.

La famiglia sarà informata sulle decisioni adottate dalla commissione e, nel verbale della prova scritta di seconda lingua, tale alunno risulterà assente (nel verbale specificare le motivazioni).

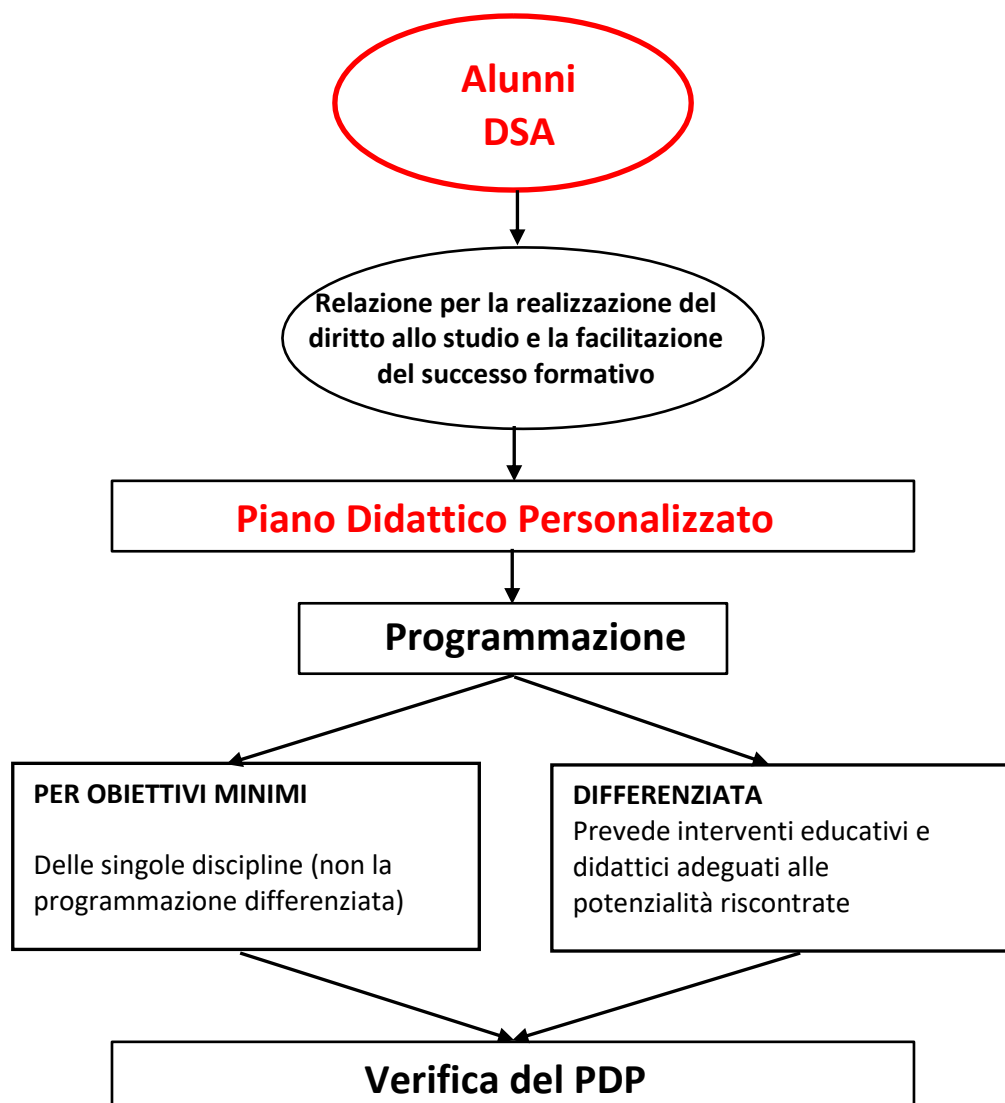
La prova orale sostitutiva è inserita nel giorno del colloquio pluridisciplinare.

- Solo in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono-su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe-essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di esami di stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate coerenti, con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del DPR 323/1998. (D. M. 12 luglio 2011).

**Strumenti compensativi.** Sono strumenti o accorgimenti che aiutino il candidato ad affrontare l'esame, nonostante il suo disturbo. Esempio: se c'è disgrafia, l'alunno potrà usare il computer. Oppure, se ha difficoltà di lettura, potrà sostenere la prova scritta con un tempo più lungo o un professore può leggere la prova per lui.

**Strumenti dispensativi.** Lo studente può essere dispensato da una certa prova. Per gli esami, l'unica dispensa può riguardare solo la prova di lingua straniera.

## Percorso progettuale



**Programmazione per obiettivi minimi:** vengono differenziate le strategie, adattandole alle caratteristiche individuali, per garantire l'acquisizione delle competenze fondamentali del curriculum. Sono obiettivi minimi delle singole programmazioni, pertanto non si può procedere ad alcuna valutazione differenziata (O.M.90/2001).

**Programmazione differenziata:** Consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, in cui gli obiettivi didattici sono differenziati rispetto al curriculum, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi ma con lo stesso fine educativo.

## **Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

(DPR n° 122 del 22/06/2009)



## Vademecum documentazione

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p><b>Relazione per la realizzazione del diritto allo studio e la facilitazione del successo formativo</b></p> <p>Rende l'alunno soggetto di diritto agli interventi previsti dalla legge 170/2010 (strumenti compensativi, misure dispensative ecc.)</p>	<p>Operatori ASL, Servizi di neuropsichiatria infantile delle Aziende sanitarie Ospedaliere o Universitarie, IRCCS*</p>	<p>La famiglia deve consegnarla alla segreteria al momento dell'iscrizione o in tempo utile** perché la scuola possa richiedere e predisporre le risorse previste.</p>
<p><b>Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)</b></p> <p>È il documento nel quale, sulla base degli elementi desunti dalla documentazione e dalle valutazioni delle insegnanti, vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno.</p>	<p>Operatori ASL, famiglia, altre Strutture pubbliche di riferimento, insegnanti</p>	<p>Va consegnato alla segreteria entro il 30 novembre</p>
<p><b>Verifica</b></p> <p>È il documento nel quale viene verificato il risultato del percorso educativo esplicitato nel P.D.P.</p>	<p>Operatori ASL, famiglia, altre Strutture pubbliche di riferimento, insegnanti</p>	<p>A fine anno scolastico.</p>

\* Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico

\*\* entro il 31 marzo (altrimenti non viene ritenuta valida per l'anno scolastico successivo)

## PROCEDURE PER OTTENERE L'ASSISTENTE EDUCATIVO DEL COMUNE

- La famiglia deve rivolgersi alla ASL del Comune di residenza per sottoporre il proprio figlio ad una valutazione.
- La ASL rilascia ai genitori la certificazione con la richiesta dell'AEC da consegnare ai Servizi Sociali del Comune di residenza.
- I genitori devono recarsi presso l'Ufficio Servizi Sociali del proprio comune, consegnando la richiesta della ASL.

Contestualmente verrà fatto compilare un modulo per presentare la domanda.

- I Servizi Sociali del Comune attiveranno il servizio AEC, raccordandosi con la scuola, la quale usufruirà degli operatori della Cooperativa che gestisce il servizio.

## **Normativa**

### **Legge 8 ottobre 2010**

#### **Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico(10G0192)**

Si individuano le modalità di formazione dei docenti, del DS, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla Scuola dell'Infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

### **D.M. 12 luglio 2011**

#### **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento.**

Le Linee Guida presentano alcune indicazioni per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, utilizzando gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Indicano il livello essenziale delle prestazioni richieste alle Istituzioni scolastiche per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA e ne illustrano le modalità di valutazione.

### **D.M. 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e C.M. 6 marzo 2013. Indicazioni operative**

Sono fornite indicazioni alle scuole per la presa in carico di alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali e definite le modalità di organizzazione dei Centri Territoriali di Supporto. “Qualora i docenti ravvisino o riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze riconducibili a disturbi di apprendimento, sono tenuti ad adottare un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono, in attesa del rilascio delle certificazioni.”

### **Circolare n°212522 8 aprile 2014**

#### **Nota della Regione Lazio “Modalità e criteri per l’accoglienza scolastica e la presa in carico dell’alunno con disabilità. Modifica alla circolare n°18157/D4/00 del 13/02/2009**

Sono presenti dei chiarimenti riguardo alla presentazione della documentazione per gli alunni con DSA.

La certificazione è propedeutica alla predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e all’individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla legge 170/2010.

La certificazione di DSA (Relazione... ) è rilasciata, su richiesta della famiglia, dal servizio TSMREE della ASL di residenza dell’alunno, dai Servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere o Universitarie e degli IRCCS ( Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico).

**20 gennaio 2022**

**Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Aggiornamento ed integrazioni**

Vengono presentati i risultati degli ultimi studi di settore e la letteratura relativa agli alunni con DSA degli ultimi 10 anni.

Le nuove raccomandazioni si propongono di migliorare e uniformare i protocolli diagnostici e riabilitativi dall'individuazione precoce del disturbo, all'iter diagnostico, alla riabilitazione.

Si sottolinea l'importanza di inquadrare i DSA nella storia clinica del bambino.

Vengono formulate raccomandazioni per l'individuazione precoce dei DSA e si rivolge una particolare attenzione per la valutazione e la diagnosi in alunni stranieri e/o bilingui.

**aggiornato nell'A.S. 2021-2022**

**Istituto Comprensivo Marina di Cerveteri**